

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Andrea Bocci
grafica Lavori in Corso / San Fermo (Co)
stampa Castelletti / Erba (Co)
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XLV / numero 2 / novembre 2018
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



CAO

2 4 CiAO!

2 rel'Azione m'Orale

8 sERAta CAO

alLEGatO

Programma Attività Sociale 2019

eravamo 4 amici al CAO



4 CiAO

"Per il CAO,



quello che sta

per concludersi

è un anno

particolarmente

difficile.

Ricordiamo

la scomparsa di quattro

Soci storici che hanno

sempre dato il loro

sostegno al CAO

in modo determinante

Francesco Bianchi

Fetuccia

Peppo Comi

Giancarlo Guarisco

e Sandro Corti

detto Sandrino



Relazione Morale Assemblea 31 Maggio

2018

Cari Soci, ancora una volta la nostra Assemblea si deve iniziare con il ricordo di una tragedia della montagna: quella recente avvenuta sulle Alpi svizzere e che ha visto coinvolto anche un grande amico del CAO, la guida alpina Mario Castiglioni. Una tragedia che con le sue sette vittime ci ricorda come la montagna, malgrado tutte le innovazioni tecnologiche nelle attrezzature e nei materiali, sia sempre imprevedibile e rischiosa. Prima di procedere, com'è doveroso, desideriamo esprimere il nostro riconoscimento a tutti i Soci che ci hanno lasciato ringraziandoli per il sostegno dato alla nostra Associazione. Sentiremo la loro mancanza.

Li ricordiamo tutti con un breve silenzio. L'anno appena trascorso sarà memorizzato come un periodo particolarmente difficile per il CAO che ha dovuto affrontare molteplici difficoltà sia dal punto di vista gestionale che da quello relativo alle attività.

Le attività sociali sono state presentate ai soci il 20 gennaio 2017, presso l'Auditorium del Collegio Gallio con l'ottima esecuzione, in apertura di serata, di quattro canti da parte della nostra corale. E' seguita la presentazione del programma annuale preparata con la consueta cura ed accompagnata dalle foto del concorso fotografico. Lo scritto-

re alpinista Davide Chiesa, ospite della serata, ha intrattenuto il pubblico con una proiezione ed una relazione sul Gran Zebrù, fornendo molti riferimenti storici che hanno coinvolto ed interessato tutti i presenti in sala. Riteniamo come sempre opportuno sottoporre alla vostra attenzione un adeguato rapporto sulle attività e sulla situazione economica e finanziaria affinché i soci possano verificare e valutare in modo appropriato l'andamento della nostra Associazione. Illustriamo quindi, anche se in modo sintetico, e con il consueto schema, le singole iniziative organizzate nello scorso anno.

Attività Sociali

I primi numeri che dobbiamo citare sono quelli relativi alla partecipazione complessiva alle attività in montagna del 2017, per i quali dobbiamo registrare **610** presenze di soci per **1.536** giornate complessive. Sono numeri significativi che, pur richiedendo un dettaglio maggiore, confermano una situazione di problematicità. Il numero dei soci partecipanti alle attività è rimasto pressoché invariato mentre il numero delle giornate ha subito una variazione negativa di ca il 5%, rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto

alla pessima situazione neve che ha molto limitato l'attività invernale. Il programma è stato comunque completamente realizzato con le attività che di seguito si dettagliano:

racchette da neve: 4 gite con la presenza complessiva di 43 partecipanti e 20 accompagnatori;

scialpinismo: 2 gite con la presenza di 13 partecipanti e 8 accompagnatori;

escursionismo: 10 gite con la presenza di 272 partecipanti e 41 accompagnatori;

alpinismo: 1 gita con la presenza di 14 partecipanti e 4 accompagnatori; Le settimane bianche per discesisti e fondisti, a Panchià (TN) in gennaio, ed a metà febbraio a Brunico hanno registrato una partecipazione complessiva di 55 soci.

Particolare attenzione è stata dedicata **all'attività per bambini e ragazzi**. E' stata organizzata, per quattro domeniche, la scuola di sci di discesa per bambini, a Splügen (CH), che come sempre è stata accolta favorevolmente anche se i partecipanti sono diminuiti. Sono 9 i piccoli soci, che con le loro famiglie, hanno aderito all'iniziativa. I piccoli principianti ed i ragazzi già esperti sono stati affidati ai Maestri di sci della scuola di Splügen che, ancora una volta, è stata efficace e disponibile verso le nostre esigenze.

I volontari ed i nostri accompagnatori hanno garantito, con il consueto impegno ed entusiasmo, l'organizzazione e l'assistenza ai bambini. L'attività sulla neve per bambini si è conclusa con l'organizzazione di 1 gita sciistica a Madesimo con la presenza complessiva di 11 soci.

Per il settore escursionismo si sono effettuate 2 gite con la presenza di 31 soci e 2 accompagnatori. I dati numerici di alcune di queste attività meritano di essere brevemente commentati.

Il settore **ciaspole** ha registrato una diminuzione piuttosto rilevante di aderenti dovuta, anche quest'anno, principalmente alla mancanza di neve che non ha favorito la partecipazione alle gite. Quest'anno la gita di due giorni è stata effettuata al rifugio Tronca in Val Tronca e, come lo scorso anno, il primo giorno non è stata favorita dal bel tempo, mentre per il secondo il sole ed il cielo limpido hanno regalato grandi soddisfazioni.

L'attività di **escursionismo**, che rappresenta il settore trainante del CAO, raccoglie sempre positive valutazioni da parte dei soci che quest'anno sono aumentati rispetto al 2016.

In questo ambito, un riscontro particolare deve essere riservato ai **trekking** che, da diversi anni, sono diventati un

segmento considerevole dell'attività. In Luglio è stato realizzato il trekking a Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio. Il primo giorno è stato dedicato alla visita guidata della città di Glorenza, molto interessante sia dal punto di vista storico che gastronomico. Il secondo giorno, si è saliti al Rifugio Serristori a 2.721 m. ed il giorno successivo è stata effettuata la salita al rifugio Coston (mt. 2.661) e al Rifugio Città di Milano (mt. 2.610) raggiunto per la via normale in quanto, a causa di una recente nevicata, si è dovuto rinunciare a percorrere il sentiero glaciologico. Alcuni soci sono saliti direttamente con la funivia a quest'ultimo rifugio e poi hanno proseguito sino al Rifugio Madriccio (mt. 2.820)

Il quarto giorno, sulla via del ritorno, partendo dal Giogo di Santa Maria, 20 gitanti, sono saliti al Piz Umbrail, una cima di 3.000 mt. e attraverso la Bocchetta di Forcola sono ritornati al punto di partenza compiendo un giro ad anello.

In settembre il trekking ha avuto come meta il Gruppo del Pasubio. La presenza di un accompagnatore del luogo ha contribuito non poco alla conoscenza del territorio e delle vicende della Grande Guerra che qui si sono svolte contribuendo in modo determinante a fare rivivere le forti emozioni che la visita a questi luoghi genera.

Venerdì 1° settembre è stata visitata a Schio la bella mostra "La strada delle gallerie ha 100 anni" organizzata dalla sezione di Schio del CAI. Sabato si è saliti al Rifugio Papa percorrendo la Strada delle 52 gallerie costruita nel 1917 dalla leggendaria 33° compagnia minatori; purtroppo il brutto tempo non ci ha favorito ed il ritorno è stato effettuato sotto una pioggia battente. Domenica l'escursione, con un tempo decisamente migliore, ha avuto come meta il rifugio Campo Grosso con un ampio giro ad anello e la visita finale all'Ossario del Monte Pasubio. Il trekking si è poi concluso, nella giornata di lunedì, con la salita al Santuario della Madonna della Corona, nel gruppo del Monte Baldo e con la merenda-cena finale al ristorante prima del rientro.

La partecipazione complessiva di 50 soci, è rimasta invariata rispetto a quella dell'anno precedente ed ha confermato l'interesse per questo tipo di attività, che dovrà continuare ad essere proposta.

L'attività alpinistica e sci alpinistica, ha subito una diminuzione la cui causa, per la parte scialpinistica, è da imputare principalmente alla situazione innevamento.





Sempre attiva la partecipazione del CAO alla **44° Marcialonga**, con due atleti. Un grazie particolare a Pagani Mariangela e Gander Paolo per aver portato a termine una gara, ancora una volta resa dura e difficile per le condizioni della pista e per aver portato i colori del CAO in una competizione di così grande prestigio.

Molte altre iniziative si sono concretizzate nel corso del 2017.

La **ginnastica presciistica** effettuata da gennaio a metà maggio e da ottobre a dicembre, presso la palestra del Setificio, ha visto una buona partecipazione di soci che hanno seguito i corsi trimestrali sotto la guida di due istruttori. Le iscrizioni relative al 4° trimestre sono state di 34 soci con un piccolo incremento rispetto all'anno precedente.

Gli **incontri culturali** si sono svolti regolarmente. Alcune proiezioni hanno riscosso grande interesse, richiamando un rilevante numero di soci presso la sede. Come programmato, il 15 ottobre, è stata organizzata la **Castagnata** ed il 5 novembre la **Festa Amici della Montagna**. Entrambe queste manifestazioni hanno avuto come sede la Baita Carla in quanto la nostra Capanna era inagibile per i noti contrasti con il gestore di cui si relazionerà successivamente. Alla nostra tradizionale chiusura delle attività sociali erano presenti 62 soci, oltre al sacerdote padre Luigi, che ha celebrato la S. Messa nella chiesetta di Santa Rita.

Corale Cao

Nel corso del 2017 la corale ha continuato, con il consueto impegno, la sua preparazione integrando il proprio repertorio con nuove canzoni. Le prove si sono susseguite tutto l'anno con regolarità. La durata delle prove, a partire da Settembre è stata ulteriormente ridotta a due ore.

Il 20 gennaio, come già segnalato, la Corale si è esibita all'Auditorium del Collegio Gallio in occasione della serata di presentazione del Programma 2017.

Mercoledì 20 dicembre, in sede, è stata programmata la quarta edizione di "Impariamo insieme una canzone di Natale" che ha riscosso un notevole successo. La sala era gremita da un grande pubblico di soci ed amici che, alla fine, hanno potuto gustare ed apprezzare il rinfresco preparato dai coristi.

Una grave malattia del Maestro, risolta

poi positivamente, non ha consentito alla corale di effettuare una terza esibizione già programmata.

Nel corso del 2017 la Corale si è impegnata anche nell'organizzare alcuni eventi collaterali al fine di contribuire all'abbattimento dei costi della corale stessa. In particolare l'8 giugno è stato effettuato il 1° Torneo di Burraco con 68 partecipanti, in ottobre il Corso di Burraco in tre serate e l'11 novembre una "Cena con Delitto" in collaborazione con l'Associazione Spindler, che visto la partecipazione di 50 persone.

Campeggio

Durante il mese di agosto è stato organizzato il 44° campeggio sociale a Racines (Vipiteno). Complessivamente si sono avvicendati 27 soci, per un totale di 359 giornate di presenza con una diminuzione di ca. il 6% sulle presenze dell'anno precedente.

Come sempre le escursioni ai rifugi, alle vette circostanti e le ardite pedalate in mountain-bike hanno impegnato i partecipanti che hanno raccolto grandi soddisfazioni.

Concorso FOTOGRAFICO

Il 41° Concorso Fotografico si è rivolto agli autori di immagini digitali. Hanno partecipato 21 soci, con 101 opere. Dobbiamo purtroppo registrare una diminuzione della partecipazione dei soci segno che malgrado il numero dei "fotografi" sia aumentato notevolmente con l'uso dei telefoni cellulari l'interesse verso la fotografia di qualità sia un po' scemato.

La giuria è stata, presieduta dal rag. Vasconi Piero, del Fotocineclub Cernobbio, che, con grande passione, si è reso disponibile a condurre la serata di premiazione.

Collaborazioni

Nel 2017 sono state riproposte le tradizionali attività in collaborazione:

- con il gruppo escursionistico del C.A.I. di Como, per la gita del 18 giugno al Rifugio Gattascosa con salita al Camoscellahorn in val Bognanco;
- con il C.A.I. di Moltrasio per le due gite per ragazzi: il 23 aprile allo Zucco di Manavello ed il 28 maggio ai Monti di Lego. Buona la partecipazione dei soci.

Sede Sociale

Nelle due serate settimanali di apertura, la Sede è sempre stata costantemente frequentata. Le serate con proiezioni e di presentazione delle attività si sono ripetute più volte nel corso dell'anno, permettendo così di avere, con la gestione del bar, anche nel 2017, uno specifico risultato economico che, in piccola parte, ha contribuito a sostenere i costi di gestione della sede stessa.

Un ringraziamento particolare va rivolto ai nostri volontari che mantengono in perfetta efficienza tutta la struttura. Il mercoledì sera, come programmato, la sede ha continuato ad essere utilizzata per le prove della Corale.

GESTIONE Capanna

La relazione dello scorso anno riportava in modo esauriente la difficilissima situazione in cui ci trovavamo per la totale insolvenza del nostro gestore aggravata dal fatto che lo stesso non voleva lasciare libera la capanna per cui ci impediva di poterla affittare di nuovo.

Obbligatorio pertanto il ricorso alle vie legali, con diverse pronunce del Tribu-

nale di Como, ovviamente a nostro favore, fino allo sfratto esecutivo avvenuto il 2 novembre 2017 con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario accompagnato dai Carabinieri. Da quella data siamo rientrati in possesso della Capanna. Questa situazione ha ovviamente indotto il Consiglio Direttivo a spostare la sede della Castagnata e della Festa Amici della Montagna.

Abbiamo provveduto a presentare le relative SCIA al Comune di Brunate ed ad intestarci le utenze nonché ad intervenire con alcuni volontari per ripulire decentemente i locali e le stoviglie. Abbiamo poi iniziato immediatamente tutte le procedure per poterla assegnare ad un nuovo conduttore. Diversi i candidati che si sono interessati per averla in gestione e difficile anche la scelta. Al termine del percorso il Consiglio Direttivo, anche con l'assistenza di un consulente, ha deliberato di affidare la gestione della capanna alla ditta Vecchi Saporì srls dei signori Campaniello e Casalino. In data 13 febbraio 2018 con atto del notaio dott. Schiavetti Attilio è stato stipulato il relativo contratto di affitto di azienda ed i nuovi gestori si sono messi subito all'opera per effettuare tutti i lavori necessari per riattivare i locali e gli impianti e sostituire le attrezzature obsolete. In data 24 marzo

2018 si è inaugurata la nuova gestione con un ottimo rinfresco cui sono stati invitati tutti i soci del CAO. Con le festività Pasquali la Capanna ha quindi iniziato a lavorare a pieno regime. Riguardo la situazione debitoria del vecchio gestore sig. Vecchio Raffaele abbiamo riportato a bilancio il debito complessivo dovuto per l'occupazione della Capanna sino al 31 ottobre 2017 che ammonta, dopo aver recuperato il deposito cauzionale, a € 14.890,00 per il quale è già stato stanziato un fondo rischi di € 12.800,00.

Comunicazione

Gli strumenti con i quali il CAO mantiene il contatto con i propri soci si sono mostrati utili ed efficaci. News mensile, Notiziario trimestrale, il sito internet www.caocomo.it ed il libretto annuale delle attività costituiscono una rete di comunicazione, che ci consente di presentare con puntualità tutte le iniziative, di rappresentare le diverse esperienze dei soci e di tener vivo il rapporto tra singolo socio e chi dirige e coordina le attività.

Con l'ormai consueta impostazione grafica anche quest'anno si è provveduto alla redazione del libretto. Si tratta di un investimento molto importante che possiamo mantenere in essere solo in quanto la pubblicità ne copre parzialmente il costo ma che riteniamo ancora indispensabile per garantire ai soci un'adeguata informazione. Cogliamo qui l'occasione per ringraziare ancora una volta tutte le aziende, gli amici ed i soci che con il loro contributo permettono alla nostra Associazione di realizzare uno strumento così utile. Invitiamo comunque i Soci a consultare il sito del CAO ed il blog delle attività, che raccoglie le immagini e le relazioni delle gite svolte, e che è destinato a diventare sempre più importante.

Tesseramento

Malgrado tutti gli sforzi e gli appelli per incentivare le iscrizioni e mantenere la coesione sociale non si riesce a fermare la decrescita del numero dei soci. Nel corso dell'anno 2017 i soci paganti sono stati 424, così suddivisi:

- soci ordinari 268
- soci sostenitori 62
- soci familiari 94

La variazione rispetto all'anno precedente mette in evidenza una diminuzione di 66 unità (meno 13,47%), mentre

“

Nel corso dell'anno 2017 i soci paganti sono stati 424, così suddivisi: soci ordinari 268 soci sostenitori 62 soci familiari 94 La variazione rispetto all'anno precedente mette in evidenza una diminuzione di 66 unità (meno 13,47%), Complessivamente, registriamo ancora una volta una più che significativa diminuzione del numero dei soci, che, come prima conseguenza, ha provocato una diminuzione dei ricavi specifici da tesseramento.





le variazioni all'interno delle categorie si sono diversamente distribuite: Ordinari: meno 13,26%; sostenitori: meno 8,82%; familiari: meno 16,81%. Complessivamente, quindi, registriamo ancora una volta una più che significativa diminuzione del numero dei soci, che, come prima conseguenza, ha provocato una diminuzione dei ricavi specifici da tesseramento.

Il permanere di questa tendenza negativa ci induce a sensibilizzare, ancora una volta, tutti i Soci affinché si facciano promotori della raccolta di nuove adesioni e soprattutto di pubblicizzare la necessità che venga rinnovata annualmente l'iscrizione.

RACCOLTA FONDI Nel corso del 2017 è stata realizzata una raccolta fondi di € 1.700,00, di cui € 700,00 durante la settimana bianca di Brunico ed una di € 1.000,00 in occasione della Festa Amici della Montagna. Da segnalare le attività complementari promosse dalla Corale che hanno garantito un introito di € 1.640,00

Ringraziamo tutti i soci che con la loro generosità hanno contribuito in modo concreto alla gestione del CAO.

Tali incassi sono stati destinati a finanziare le attività ordinarie ed in particolare la Corale.

Situazione ECONOMICA E FINANZIARIA

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il bilancio stesso, presenta un risultato negativo di € 730,78 dopo aver stanziato a fondo svalutazione crediti l'importo di € 12.800,00.

Relativamente alla situazione finanziaria, merita di essere segnalata lo stato del mutuo di € 170.000,00 a suo tempo contratto per l'acquisto della sede, per il quale, al 31 dicembre 2017, sono già state pagate n. 139 rate. La quota capitale residua ammonta a € 52.306,24 e dovrà essere rimborsata in 41 rate mensili di € 1.390,48 (comprensive di interessi).

Si conferma che le condizioni del mutuo sono state rinegoziate ottenendo che dal 1/9/2015 il tasso debitore sia stato ridotto da 5,9% a 5% con una diminuzione della rata di € 34,91.

Nell'esercizio in esame sono state rispettate tutte le normative fiscali che regolano le associazioni sportive dilettantistiche. La gestione amministrativa è stata oggetto di particolare attenzione, applicando criteri di trasparenza e rigore, mediante la tenuta



Le quote associative per il 2018 sono

30 € per socio sostenitore

20 € per socio ordinario

15 € per i famigliari conviventi

della contabilità in modo analitico e dettagliato. Come richiesto dalla normativa, ci siamo sempre adeguati agli adempimenti burocratici, sempre più complessi e stringenti anche per le Associazioni sportive come la nostra. Anche per il 2017 siamo iscritti nell'elenco dei soggetti che hanno richiesto di accedere al beneficio del 5 per mille pubblicato dall'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio in esame non ci sono stati accreditati contribuiti. Siamo ovviamente grati ai Soci ed agli Amici del CAO che hanno accolto il nostro appello, apponendo la propria firma sul modello 730, ed a coloro che hanno contribuito a pubblicizzarne l'iniziativa. Si ricorda che gli importi dei contributi già riconosciuti non sono stati prudentemente indicati in bilancio e lo saranno solo ad incasso avvenuto.

Relativamente alla situazione economica, per la prima volta il bilancio presenta un risultato negativo dovuto essenzialmente alla vicenda capanna: al mancato introito dei canoni di locazione si devono aggiungere le spese legali sostenute per ottenere lo sfratto esecutivo.

Entrando nel dettaglio della gestione ordinaria, per i ricavi le variazioni negative più significative riguardano il tesseramento e i ricavi da attività sociali compensate per altro da un incremento delle entrate per oblazioni e raccolta fondi.

Tra i ricavi sono registrati i canoni di locazione e l'indennità di occupazione della Capanna compensati dal costo dello stanziamento del fondo svalutazione crediti iscritto tra i costi.

Per i costi si rileva una diminuzione generalizzata di tutti i costi relativi alle attività, quelli per la manutenzione capanna e quelli per oneri finanziari mentre sono incrementate le spese

per la sede e le spese generali. Da segnalare che non si stanziato la quota annuale di ammortamento.

Il disavanzo di esercizio ammonta a € 730,78 dovuto alla differenza tra i costi di € 44.798,04 ed i ricavi di € 44.067,26.

Attività 2018

Il Programma per l'anno 2018, dopo essere stato spedito con il notiziario, è stato presentato e distribuito ai soci ed agli amici intervenuti alla serata del 19 gennaio presso l'Auditorium del Collegio Gallio. Anche in questa occasione, la nostra corale ha aperto la manifestazione ed il numeroso pubblico presente ha potuto apprezzare la sua esibizione e l'intervento dell'ospite Valter Perlino.

La Corale ha poi degnamente celebrato il decimo anniversario della sua fondazione con due manifestazioni canore: una presso Villa Imbonati a Cavallasca, già sede del primo concerto ed una presso la nostra sede sociale.

Tutte le attività sono iniziate regolarmente anche se la gita di due giorni con le ciaspole, è stata annullata per l'eccessivo innevamento. La scuola sci per bambini e le settimane bianche hanno registrato il consueto successo.

CONSIDERAZIONE Conclusiva

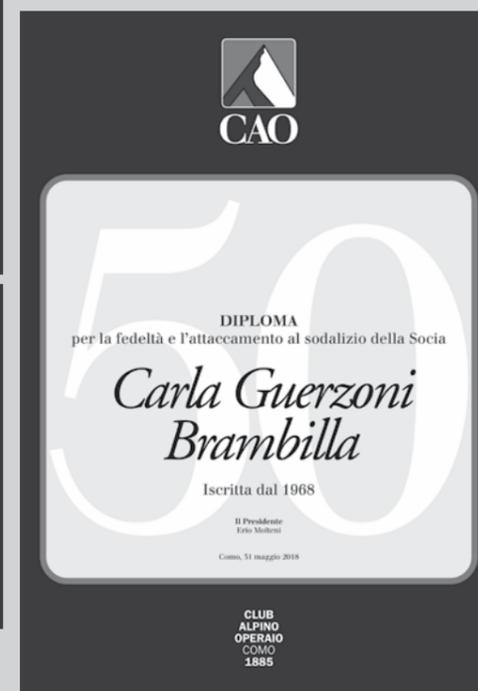
Signori Soci, l'anno appena trascorso, ancora una volta ha messo in luce una situazione molto difficile che ormai da un po' di tempo ci costringe ad affrontare le criticità illustrate nella presente relazione: tesseramento, partecipazione dei soci, capanna.

Il Consiglio Direttivo ritiene che queste difficoltà possano essere superate solo se si riescono ad avere nuove idee e soprattutto nuovi entusiasmi. Ancora una volta si ravvisa la necessità che la nostra struttura sia adeguata e soprattutto ringiovanita ed invita i soci a farsi avanti per consentire al CAO di poter continuare a vivere e progredire verso nuove mete.

Il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2017 possa comunque raccogliere, ancora una volta, il Vostro consenso e ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che di seguito sarà presentato, Vi invita ad approvarli.



trenta e cinquanta: i fedelissimi



mario V I E L M O

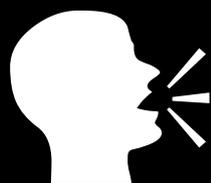
*i miei
8000
tra Himalaya
e Karakorum:
Makalu, K2,
Kangchenjunga
e Annapurna*

Presentazione Attività Sociale con la partecipazione della Corale CAO

24 novembre 1964, Lonigo - Vicenza. Guida alpina, scala da oltre trent'anni, è proprio in Himalaya che ha saputo realizzare al meglio le sue doti alpinistiche. Tredici gli 8000 scalati: Dhaulagiri nel '98, Manaslu nel 2000, Cho Oyu nel 2001. Everest nel 2003, Shisha Pangma 2004, Gasherbrum II nel 2005. Nel 2006 raggiunge la vetta del Makalu (8463 m) portando la fiaccola delle Olimpiadi di Torino recante un messaggio di pace, di sua Santità il Dalai Lama, rivolto a tutta l'umanità, iniziando un ambizioso progetto di solidarietà rivolto ai bambini profughi tibetani. Nel 2007 raggiunge la vetta del K2, esperienza che l'ha profondamente provato dalla perdita del compagno Stefano Zavka. Nel 2011 partecipa ad una spedizione internazionale diretta al Gasherbrum I, dopo aver partecipato al salvataggio di un portatore pakistano, Sadik. Nel 2013 arriva in vetta al suo nono 8000 il Kangchenjunga, assieme all'amico nepalese gurgung Bibash, che durante la discesa precipita lungo la parete sud. Nel 2015 tenta la salita del Lhotse ma durante una sosta al campo base assiste alla drammatica vicenda del terremoto in Nepal e alla conseguente valanga staccatasi dal Pumori che ha distrutto il campo base e ucciso oltre 20 alpinisti. Nel 2016 ritorna in Nepal e raggiunge la vetta dell'Annapurna. Nel 2017, assieme a Nicola Bonaiti e con condizioni meteo av-

verse raggiunge la vetta del Lhotse senza ossigeno, undicesimo 8000. Altre cime: Kilimanjaro - Africa; Illiniza, Cotopaxi e Chimborazo - Ecuador; Alpamayo, Quitaraju e Huascarán Sud - Perù, tutte cime attorno ai 6000 metri. Dal Pik Lenin - Pamir ha effettuato la discesa integrale con gli sci da telemark. In Canada nel '94, ha scalato 14 difficili cascate di ghiaccio lunghe fino a 500-600 metri. Fra le sue esperienze numerose discese estreme con gli sci e con lo snowboard, come la Nord della Marmolada, il canale est del Carè Alto Adamello e il Vajo Mosca nel Gruppo del Carega. L'Hanibal couloir al Mont Velan. Al Dhaulagiri con lo snowboard ha realizzato la discesa dal campo 2, da 6600 metri, fino al campo base. Allo Shisha Pangma è sceso con gli sci da 7400 m. Nel 2003, in occasione del 50° compleanno, ha scalato l'Everest, lungo la parete Nord Est, arrivando in vetta da solo. È autore dei film "Everest 50 anni dopo" Shisha Pangma "Cresta sui pascoli" - Gasherbrum II "La piramide di luce" - "I cembali del Makalu", film che l'ha visto partecipare al noto programma televisivo "Alle falde del Kilimangiaro". Sul K2 ha contribuito alla realizzazione per la RAI di un docufilm; "K2, il sogno, l'incubo", diretto dal noto giornalista sportivo Marco Mazzocchi. Dopo aver filmato le toccanti proteste dei tibetani in esilio a Kathmandu e realizzato

emozionanti immagini durante la spedizione Everest 2008 ha realizzato il film "Himalayan Blackout", presentato alla rassegna del film festival di Zakopane, Polonia. Nel 2013 ha presentato il nuovo docufilm "Kangchenjunga: I cinque tesori della grande neve": un film innovativo, che sta riscuotendo grande interesse da parte del pubblico, in visione al Film Festival della montagna di Trento. È regista anche dei film: - "Himalayan Last Day" (storia della valanga al cb dell'Everest e terremoto Nepal avvenuto nel 2015). Il film è stato premiato come migliore opera filmica alla rassegna di Verona Mountain Film Festival 2017. "Blue Ice Compact - Annapurna 8091" dove racconta la difficile salita di una delle montagne più temute e pericolose del mondo. "Lhotse through the storm" dove racconta la salita del Lhotse attraverso la tempesta. Impegnato nella solidarietà verso popolo Tibetano e Nepalese, nel 2008/9, ha contribuito attivamente "Progetto fiaccola Olimpica Makalu" con la raccolta fondi e la costruzione di una scuola per i bambini tibetani a Dharamsala (India). Orami impegnato come promotore assieme alla Onlus Sidare nel progetto "Una scuola per il Nepal", la costruzione della scuola ad Arugath (Nepal), andata distrutta dopo il terribile terremoto del 2015, e un altro progetto ricostruzione scuola nella regione del Lantang (Nepal).



VENERDÌ 18 GENNAIO ore 20,45
Auditorium don Guanella
via Tommaso Grossi, 18 - Como
(parcheggio interno) ingresso libero